

Vangelo
 di domenica

03 LUGLIO 2022
 IV dopo Pentecoste

✦ **Lettura del Vangelo di Luca**

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai farisei e agli scribi questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini, e dice loro: "Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta". Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti i quali non hanno bisogno di conversione».

Contatti sacerdoti

PARROCO
DON CESARE ZUCCATO
 ☎ 366 1990842
 ✉ cesare.zuccato@gmail.com

VICARIO PASTORALE GIOVANILE
DON ALBERTO TEDESCO
 ☎ 335 6773887
 ✉ albetedesco@gmail.com

VICARIO PARROCCHIALE
DON CLAUDIO SCALTRITTI
 ☎ 348 7778718
 ✉ scaltritti.claudio51@yahoo.com

VICARIO PARROCCHIALE
DON GIANNI PIANARO
 ☎ 0332.455283

Confessioni

AZZATE sabato 16.00 - 17.15
BUGUGGIATE sabato 17.30 - 18.15
BRUNELLO sabato 15.00 - 18.00

Vaticano - il Papa all'incontro mondiale delle famiglie

«La vita familiare non è una missione impossibile»

«La vita familiare non è una missione impossibile». A garantirlo a tutte le famiglie del mondo è il Papa, che ha concluso con il suo discorso il primo atto del decimo Incontro mondiale delle famiglie, apertosi a Roma, in Aula Paolo VI, con il Festival «The beauty of family». «Dobbiamo convertirci e camminare come Chiesa, perché le nostre diocesi e parrocchie diventino sempre più comunità che sostengono tutti a braccia aperte – ha chiesto Francesco dopo aver ascoltato cinque famiglie che hanno portato la loro testimonianza -. Ce n'è tanto bisogno!».

NO ALLE ETICHETTE

«Non ci si sposa per essere cattolici "con l'etichetta", per obbedire a una regola, o perché lo dice la Chiesa; ci si sposa perché si vuole fondare il matrimonio sull'amore di Cristo, che è saldo come una roccia», le parole dedicate al sacramento del matrimonio. Ringraziando Roberto e Maria Anselma, genitori di Chiara Corbella, di cui è in corso la causa di beatificazione, Francesco ha detto loro: «Non siete persone abbattute, disperate e arrabbiate con la vita. Anzi! Si percepiscono in voi una grande serenità e una grande fede. Vedere come lei ha vissuto la prova della malattia vi ha aiutato ad alzare lo sguardo e a non rimanere prigionieri del dolore, ma ad aprirvi a qualcosa di più grande: i disegni misteriosi di Dio, l'eternità, il Cielo. Vi ringrazio per questa testimonianza di fede!».

LA «FESTA DEL PERDONO»

«Nessuno desidera un amore a breve scadenza o a tempo determinato. E per questo si soffre molto quando le mancanze, le negligenze e i peccati umani fanno naufragare un matrimonio», ha proseguito Francesco rivolgendosi a Paul e Germain, che hanno condiviso i loro momenti di crisi, chiamandone per nome tutte le cause: «La mancanza di sincerità, l'infedeltà, l'uso sbagliato dei soldi, gli idoli del potere e della carriera, il rancore crescente e l'indurimento del cuore». «Ma anche in mezzo alla tempesta, Dio vede quello che c'è nel cuore – ha fatto notare Francesco alla coppia congolese -. È molto bello che abbiate celebrato la vostra "festa del perdono", con i vostri figli, rinnovando le promesse matrimoniali nella celebrazione eucaristica. Mi ha fatto pensare alla festa che il padre organizza per il figlio prodigo nella parabola di Gesù. Solo che questa volta quelli che si erano smarriti erano i genitori, non il figlio! Ma anche questo è bello e può essere una grande testimonianza per i figli. I figli, infatti, uscendo dall'infanzia, si rendono conto che i genitori non sono "super eroi", non sono onnipotenti, e soprattutto non sono per-

fetti. E i vostri figli hanno visto in voi qualcosa di molto più importante: hanno visto l'umiltà per chiedersi perdono e la forza che avete ricevuto dal Signore per risollevarvi dalla caduta. Di questo loro hanno veramente bisogno! Anch'essi, infatti, nella vita sbaglieranno e scopriranno di non essere perfetti, ma si ricorderanno che il Signore ci rialza, che tutti siamo peccatori perdonati, che dobbiamo chiedere perdono agli altri e dobbiamo anche perdonare noi stessi».

UNA CASA APERTA AI PROFUGHI

«Le famiglie sono luoghi di accoglienza, e guai se venissero a mancare!», il monito di Francesco, che ha ringraziato Pietro ed Erika per aver accolto Iryna e Sofia in fuga dall'Ucraina «sconvolta dalla guerra. Una società diventerebbe fredda e invivibile senza famiglie accoglienti – ha proseguito Francesco -. Avete dato voce a tante persone la cui vita è stata sconvolta dalla guerra in Ucraina. Vediamo in voi i volti e le storie di tanti uomini e donne che hanno dovuto fuggire dalla loro terra. Vi ringraziamo perché non avete perso fiducia nella Provvidenza, e avete visto come Dio opera in vostro favore anche attraverso persone concrete che vi ha fatto incontrare: famiglie ospitali, medici che vi hanno aiutato e tanti altri uomini dal cuore buono. La guerra vi ha messe di fronte al cinismo e alla brutalità umana, ma avete incontrato anche persone di grande umanità. Il peggio e il meglio dell'uomo! L'accoglienza è proprio un carisma delle famiglie, e soprattutto di quelle numerose!», la tesi del Papa.

OLTRE LA MORTE

«È bello e consolante vedere che quello che avete costruito insieme, tu e Luca, rimane vivo», le parole rivolte dal Papa a Zakia, la vedova dell'ambasciatore Luca Attanasio, ucciso in Congo (leggi qui). «Abbiamo basato la nostra famiglia sull'amore autentico, con rispetto, solidarietà e dialogo tra le nostre culture», le parole di Zakia. «È niente di tutto questo è andato perso, nemmeno dopo la tragica morte di Luca», il commento di Francesco, secondo il quale «non solo l'esempio e l'eredità spirituale di Luca rimangono vivi e parlano alle coscienze di molti, ma anche l'organizzazione che Zakia ha fondato, in un certo senso, porta avanti la sua missione. Anzi, possiamo dire che la missione diplomatica di Luca è diventata ora una "missione di pace" di tutta la famiglia».

Per il Papa, «in Zakia e Luca troviamo la bellezza dell'amore umano, la passione per la vita, l'altruismo e anche la fedeltà al proprio credo e alla propria tradizione religiosa, fonte d'ispirazione».

(Continua a pagina 2)

SABATO 25

		PARROCO ALLA DUE GIORNI DECANI
CP	15.00	PARROCO RICEVE AD AZZATE
AZ	16.00	BATTESIMO
BRU	19.30	FESTA DEL PAESE: STAND GASTRONOMICO IN ORATORIO
BU	19.30	RISOTTATA DI SAN GIOVANNI
CP		CONSIGLIO PASTORALE A BRUNELLO

NATIVITÀ DI SAN GIOVANNI BATTISTA

VIGILIARE - SOLENNITÀ

AZ	8.30	
AZ	17.30	DEF. MARIO, FRANCESCA E TERESA ROSSI
BU	18.30	DEF. NATALINO VIDALE

DOMENICA 26

BU	11.30	BATTESIMI
BRU		FESTA DEL PAESE: STAND GASTRONOMICO IN ORATORIO

III DOPO PENTECOSTE

AZ	8.30	DEF. CARCANO VINCENZO, ADELE E ENRICA
BU	10.00	
AZ	11.00	DEF. BRAMBILLA PAOLO
BU	11.30	DEF. TOSONI BRUNO
AZ	18.00	DEF. ITALIA, ANGELO, PIERA E GIANNI
BU	19.00	DEF. ZANETTINI UMBERTO

LUNEDÌ 27

CP		TERZA SETTIMANA ORATORIO ESTIVO
CP	18.30	RIUNIONE PRETI CP AD AZZATE
BU	21.00	S. MESSA NELLA CHIESA DI SAN GIOVANNI

S. ARIALDO

MEMORIA

AZ	8.30	DEF. FAM. GRANDI
BU	21.00	S. MESSA NELLA CHIESA DI S. GIOVANNI

MARTEDÌ 28

S. IRENEO

VESCOVO E MARTIRE

AZ	8.30	DEF. ORLANDO, GIULIA E NARCISO
BU	8.30	

MERCOLEDÌ 29

BU	21.00	CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI
----	-------	----------------------------

SS. PIETRO E PAOLO

SOLENNITÀ

AZ	8.30	
BU	8.30	

GIOVEDÌ 30

FERIA

AZ	8.30	
BU	8.30	

VENERDÌ 01

FERIA

AZ	8.30	
BU	8.30	

SABATO 02

CP	15.00	PARROCO RICEVE AD AZZATE
----	-------	--------------------------

FERIA

VIGILIARE

AZ	8.30	
AZ	17.30	DEF. LUIGI, TIZIANA, E FAMM. MURARO E CARRARO + DALL'ASEN LIVIO
BU	18.30	DEF. FABRIZIO

DOMENICA 03

DA QUESTA DOMENICA SONO SOSPESE LE S. MESSE DELLE 11.30 A BUGUGGIATE E DELLE 18.00 AD AZZATE

IV DOPO PENTECOSTE

AZ	8.30	DEF. RIBOLZI RENATA E GALIMBERTI PIETRO
BU	10.00	DEF. SANDRE GIOVANNI
AZ	11.00	DEF. BARDELLI GIAMAPAULO
BU	11.30	SOSPESA
AZ	18.00	SOSPESA
BU	19.00	

zione e di forza interiore. Vivendo assieme a chi è diverso da me, in famiglia s'impara a essere fratelli e sorelle. S'impara a superare divisioni, pregiudizi, chiusure e a costruire insieme qualcosa di grande e di bello, partendo da ciò che ci accomuna. Esempi vissuti di fratellanza, come quello di Luca e Zakia, ci danno speranza e ci fanno guardare con più fiducia al nostro mondo lacerato da divisioni e

inimicizie».

DARE TESTIMONIANZA

«Ogni vostra famiglia ha una missione da compiere nel mondo, una testimonianza da dare – la consegna finale -. «Dobbiamo vivere con gli occhi puntati verso il Cielo», l'esortazione di Francesco sulla scorta dei beati Beati Maria e Luigi Beltrame Quattrocchi, patroni dell'Incontro mondiale delle famiglie.

- ➔ LUNEDÌ 27.06 INIZIERÀ LA TERZA SETTIMANA DELL'ORATORIO ESTIVO
- ➔ SI CERCANO RESPONSABILI PER I FIORI PER LA CHIESA DI AZZATE
- ➔ **CONTO CORRENTE: AIUTA LA CARITAS DELLA COMUNITÀ PASTORALE A SOSTENERE LE FAMIGLIE UCRAINE TRA NOI**

ZUCCATO CESARE
IT11 F084 0450 7000 0000 0045 082
CAUSALE PER LE FAMIGLIE UCRAINE